

☒ rilevato

o visitato, non rilevato

o insediamento disperso, solo accennato

**Sviluppo dell'insediamento**

Relazioni storiche e spaziali fra i principali perimetri edificati, gruppi edilizi, intorni ed elementi singoli; conflitti; indicazioni particolari per la conservazione

Comune e parrocchia, fu noto col nome di Personigo (1237), Presonico (1256). Nel 1600 Personico, Bodio e Pollegio formavano una 'vicinanza'. Ecclesialmente faceva prima parte di Biasca e divenne nel 1570 parrocchia indipendente. La chiesa di S. Nazzaro è citata nel XIII secolo. Nel 1783 in Personico esisteva una vetreria. Agricoltura e emigrazione verso l'America erano le risorse tradizionali dell'economia del villaggio.

Personico è esposto a est e sorge a destra del conoide generato dal torrente Margarasca che scende dalla Val Marc'ri. L'elevazione del fondovalle, data dal cono di deiezione, costringe il corso del Ticino a un ampio meandro che si estende fino alla confluenza con il torrente Rierna proveniente dalla Val d'Ambrà.

Si accede al villaggio da nord, attraverso una strada che a Bodio si dirama dalla strada del Gottardo, percorso già esistente nel 1912 come si rileva dalla Carta Siegfried di quell'anno.

Personico è leggibile come un grande insieme edilizio principale (P 1), a cui si affianca, a monte, sul pendio, un insieme di stalle, fienili e altre costruzioni utilitarie (G 0.2) a struttura lenta in cui si inseriscono numerosi spazi a vigna e, a valle, l'insieme della chiesa (G 0.1), isolato sul piano alluvionale (I-Or II). Distante dal resto dell'edificazione, verso sud est, si colloca un gruppetto di grotti (G 0.3).

Il confronto dello stato attuale con la carta Siegfried del 1912 evidenzia l'espansione dell'edificazione verso est negli ultimi decenni e, soprattutto, un addensarsi degli edifici dovuto al diffuso inserimento di costruzioni negli spazi lasciati liberi dall'edificazione precedente. ./.

**Qualificazione****Termine di confronto**

o città

☒ villaggio

o borgo

o frazione

o villaggio urbanizzato

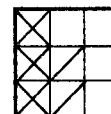
o caso particolare

qualità della situazione

qualità spaziali

qualità storico-arch.

ulteriori qualità

**Valutazione dell'insediamento nell'ambito della regione**

Situato sul fondovalle del Ticino rialzato dai depositi del Rio Margarasca che scende dall'Alpe di Marc'ri, e del Rierna che scende dalla Val d'Ambrà, l'insediamento gode di discrete qualità situazionali per l'essere il contesto naturale in cui si inserisce abbastanza integro e il conoide dei due torrenti su cui esso sorge come avvolto dall'ampia ansa del Ticino.

Di particolare bellezza il sito del piccolo insieme dei Grotti, fuso col verde e con la roccia del ripido pendio a cui si addossa.

Discrete le qualità spaziali del tratto lungo strada con edifici ottocenteschi che riferiscono disciplinatamente alla strada coi loro giardini antistanti, anche se in questo tessuto si sono inserite successivamente nuove costruzioni che hanno modificato un precedente ordine. ./.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

L'insieme principale (P 1) è caratterizzato prevalentemente dalla presenza di edifici ottocenteschi lungo-strada (1.0.1); verso nord-ovest, a monte della strada, si collocano parti più antiche rurali (1.0.7/1.0.8) con orientamento su due percorsi interni; un'altra parte, meno caratterizzata, si pone a valle della strada di attraversamento, tra questa e la chiesa. Da monte elementi rurali 'penetrano' si spingono fino quasi alla strada di attraversamento: porzioni di vigna in leggero pendio che caratterizzano gli immediati contorni a monte di tutto l'insediamento (I-De I). Sono vigne a pergolato con sostegni in granito.

L'ingresso all'insediamento da nord è marcato, nel punto in cui si dirama la strada di servizio alla chiesa, da un grande volume fine Ottocento (0.0.18). Lo spazio stradale è quindi caratterizzato da volumi ottocenteschi (1.0.1) perlopiù pianta quadrata, leggermente arretrati rispetto alla strada da alcuni gradini che danno accesso alla porta centrale. Hanno tre piani, il balconcino al primo piano e il tetto a quattro falde. Tra queste emergenze, in più punti, si sono inserite costruzioni nuove, più o meno perturbanti: case unifamiliari (p.es. 1.0.5), un edificio a tetto piano (1.0.4) alto un piano, di colore giallino che ospita un esercizio commerciale. A contatto con la strada troviamo anche qualche raro edificio d'epoca precedente. E' il caso di uno 500 - 600esco (1.0.3) a tre piani e mezzo. Il tetto è in pioda con l'ampio lato di frontone sulla strada, con strombature alle quattro finestre per piano, due porte centrali al pianterreno. Un altro edificio dello stesso periodo (1.0.2), piuttosto lungo, a due piani, presenta sulla strada il lato di gronda. Le parti più alte dell'insieme, tipicamente rurali, sono date da un accostarsi di rustici e poche abitazioni di piccolissimo volume, più o meno rimaneggiate. Le costruzioni utilitarie conservano ancora prevalentemente la loro funzione originaria.

L'altra parte rurale (G 0.2), a monte dell'allineamento lungo strada, è poco rimaneggiata rispetto alle parti rurali a nord. Tra gli edifici si inseriscono molti spazi sfruttati a vigna. I percorsi interni a questa parte sono solo in parte asfaltati, in parte la pavimentazione è in acciottolato. Tutti gli edifici sono in sasso, a volte con intonaco rasapietra - quasi sempre gli edifici utilitari - o - in prevalenza le abitazioni - intonacati. Due edifici, pur tipologicamente eccentrici in questo insieme, vi si inseriscono bene: uno è 500 - 600esco (0.2.14) simile a quello descritto sulla strada principale, l'altro è un volume ottocentesco (0.2.15).

./.

**Qualificazione** (continuazione)

Di un qualche bell'effetto è la caratterizzazione degli spazi, in tutto l'insediamento, come rurali, coi percorsi in acciottolato, le viti che si spingono tra gli edifici come propaggini delle vigne a monte.

Buone le qualità storiche-architettoniche nell'insieme rurale a monte del tratto lungo strada, caratterizzantesi come tipicamente rurale e con poche trasformazioni e, soprattutto, del piccolo aggregato di Grotti e dell'insieme di chiesa e camposanto, mentre l'insieme lungo strada appare il risultato di un non programmato lento riempirsi di spazi, dal '600 ad oggi. Si apprezzano anche alcuni edifici riconoscibili come risalenti ai secoli XVI - XVII.

**Sviluppo dell'insediamento** (continuazione)

L'insieme con la chiesa (G 0.1) è particolarmente bello e situato in modo tale da offrirsi come gradevole visione a distanza da tutti i lati mentre dall'interno appare quasi nascosto. La chiesa dei SS. Martiri Nazzaro e Celso (E 0.1.12) è circondata da un muro in cui si inseriscono le cappelle del cimitero. Purtroppo la bellezza dell'insieme è parzialmente compromessa dalla presenza di un edificio estraneo, una casa plurifamiliare (0.1.13); disturba anche, soprattutto per il colore verde ramarro, un edificio (1.0.10) subito a monte della chiesa, un volume probabilmente ottocentesco, rimaneggiato.

I grotti (G 0.3) hanno disposizione a semicerchio sotto le rocce; quello che appare particolare e conferisce fascino a questo gruppetto è che i grandi massi di roccia sono dappertutto, anche davanti e sui lati delle costruzioni e che a volte quasi le seppelliscono; il tetto di alberi ad alto fusto di vario tipo (castagni, ontani, aceri, etc.) che dappertutto crescono tra le rocce è folto e sovrasta gli edifici. Tra tetti, muri, roccia e passaggi tra i grotti c'è una bellissima continuità e un vivacissimo gioco spaziale. Alcuni grotti sono vere e propri incavi nella roccia; altri sono costruzioni in pietra a vista, con intonaco rasapietra con tetti a due falde in piode, ma spesso la copertura è data da sporgenze di rocce.

A nord ovest si estende una vasta area a nuova edificazione (I-Or III), nella quale, per la sua mole enorme, si impone un grande edificio plurifamiliare (0.0.20) che incide negativamente sulla silhouette da nord.

Oltre alle indicazioni generali per la conservazione contenute nella Scheda-L e nella Scheda Spiegazione del piano di rilievo, vanno osservate le seguenti indicazioni particolari:

-Per salvare i margini nord ovest dell'edificazione è importante che nell'area immediatamente a contatto con l'insieme, per ora libera, non sia permesso assolutamente di costruire.

L	Ct.	Distr.	Comune	Località	Data/Operatore
	TI	03	Personico	Personico	2. Stesura 10.90/vic
Poscritti					

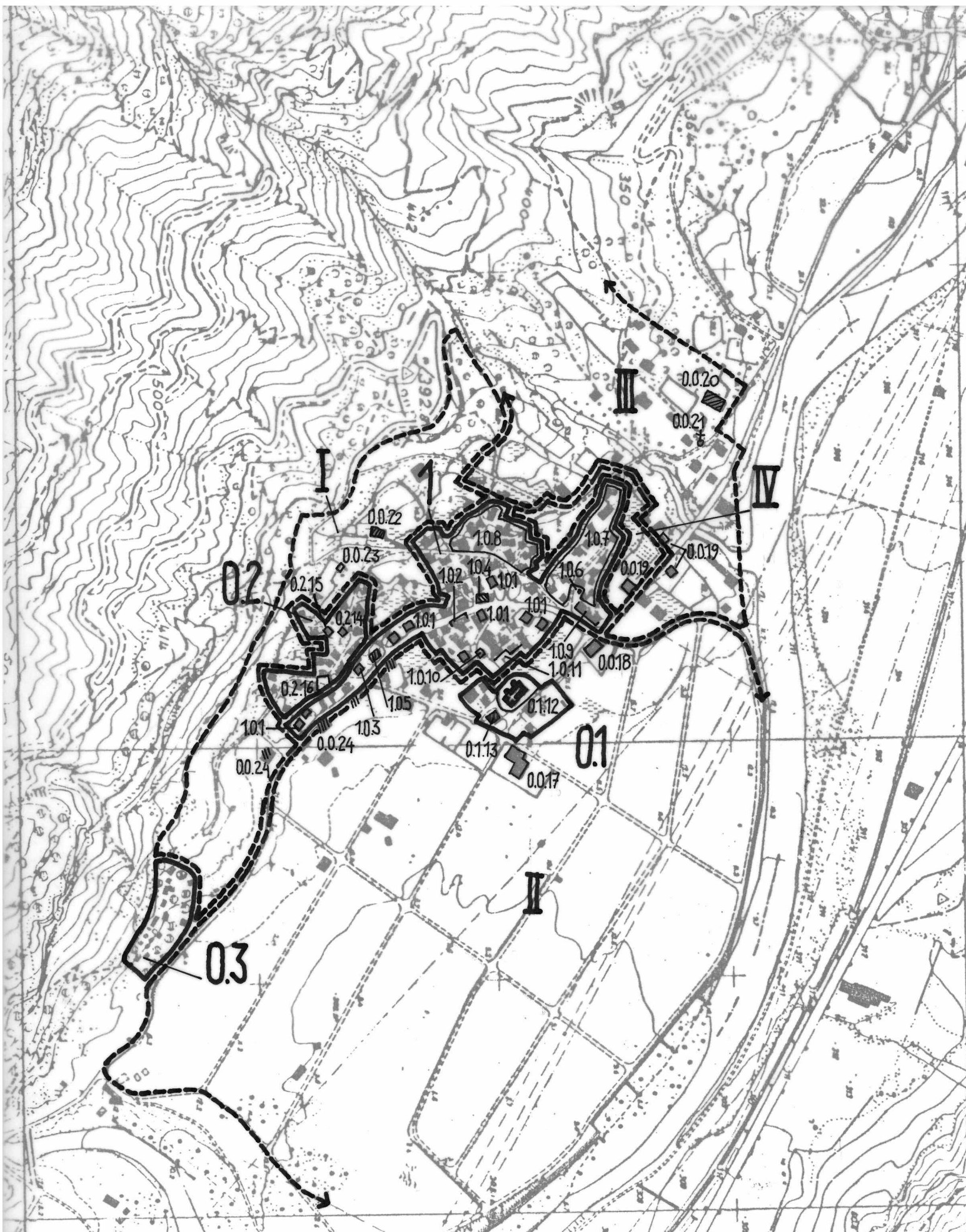
**Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli**

	Numero	Denominazione	Categoria di rilievo Qualità spaziali Qualità storico-arch. Significato Scopo d. conservaz. accennato alterante	Foto-No
P	1	Nucleo primario composto da una parte rurale e dallo sviluppo ottocentesco	B X / X B	1-16
G	0.1	Area della parrocchiale	A / X X A	2
G	0.2	Insieme di stalle, fienili e cascine	AB / / X A	18-26
G	0.3	Grotti	A X / X A	-
I-De	I	Fascia prativa a monte dell'insediamento con vigne a pergolato	a X a	18,25,26
I-Or	II	Piana alluvionale coltivata, limitata dal corso del Ticino	a X a	9
I-Or	III	Area di sviluppo edilizio a carattere abitativo	b / b	-
I-De	IV	Area cuscinetto importante per la definizione del gruppo delle stalle	ab X a	-
	1.0.1	Edifici ottocenteschi caratterizzanti lo spazio stradale	o	1,16
	1.0.2	Fronte di edifici 500-600eschi con lato di gronda sulla strada principale	o	3,16
	1.0.3	Edificio 600esco a tre piani e mezzo	o	5
	1.0.4	Edificio con esercizio commerciale, tinteggiato di verde a un piano, a copertura piana	o	6,15
	1.0.5	Abitazione unifamiliare sul percorso principale	o	5
	1.0.6	Vuoto con fontana nella parte centrale della parte rurale, sotto monte	o	-
	1.0.7	Aggregato di stalle più o meno rimaneggiate ma che conservano la loro funzione originaria	o	8,9
	1.0.8	Stalle e cascine parzialmente trasformate in abitazioni	o	10-12
	1.0.9	Fronte di abitazioni tradizionali all'ingresso dell'insediamento, da nord	o	7
	1.0.10	Edificio riattato, intonacato, tinteggiato di verde	o	-
	1.0.11	Fronte di edifici tradizionali vicini alla chiesa	o	-
E	0.1.12	Chiesa parrocchiale dei S. Nazzaro e Celso con camposanto. Documentata dal 1256 la costruzione odierna risale al secolo XVII, campanile neoromanico datato 1878	X A	2
	0.1.13	Edificio plurifamiliare attigua alla parrocchia	o	2

Poscritti

## Perimetri edificati, gruppi edilizi, intorno definiti, interni orientati ed elementi singoli

[illegible]







Ct. Distr. Comune

Località

TI

3

Personico

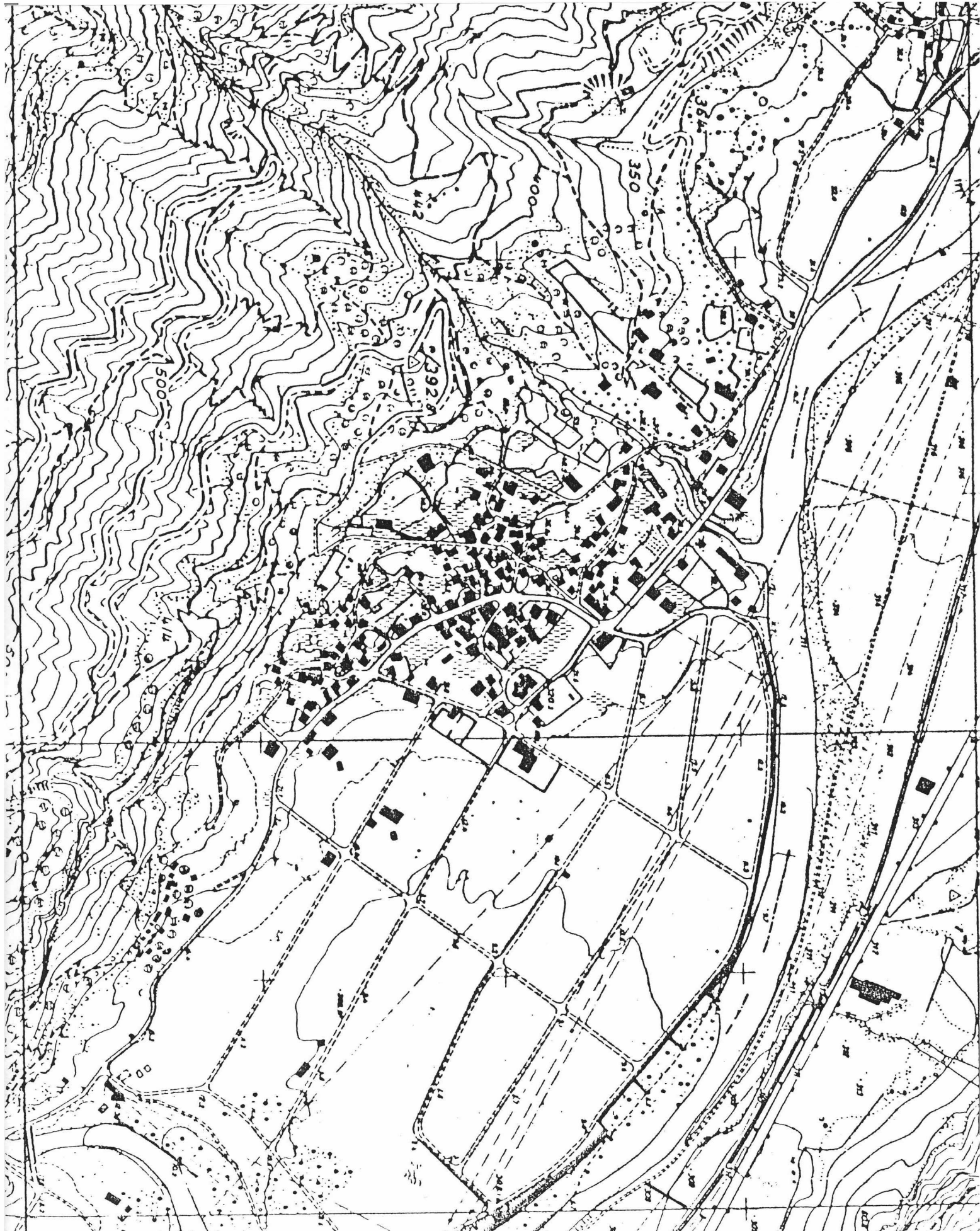
— Personico

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--





Ct. Distr. Comune

Località

TI

3

Personico

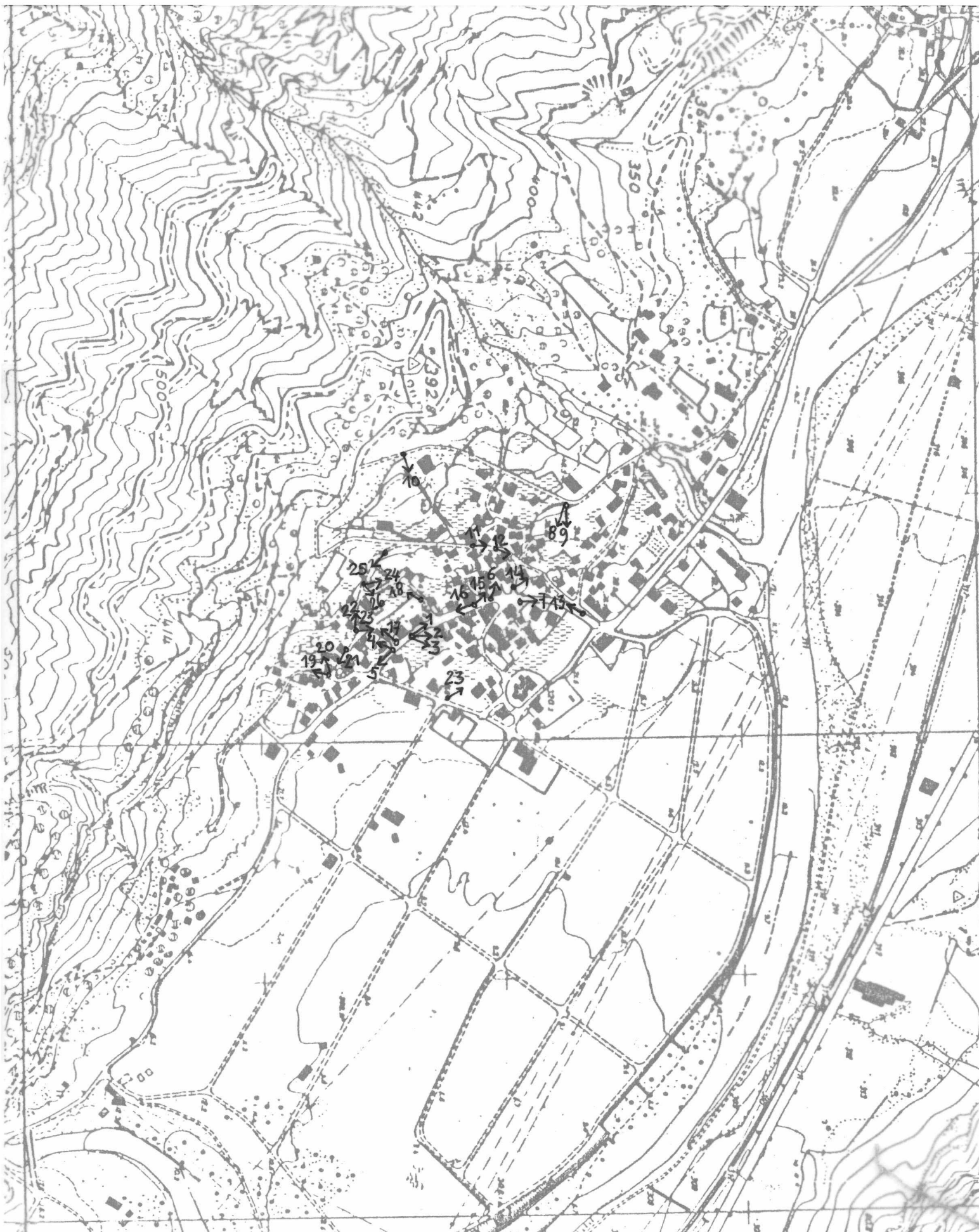
— Personico

1. Stesura

Scala 1 : 5000

Poscritti

--	--	--	--	--	--	--







1



7



13



2



8



14



3



9



15



4



10



16



5



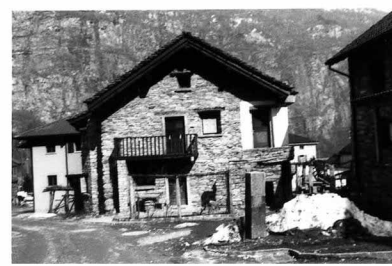
11



17



6



12



18



19



25



20



26



21



22



23



24



Ct. Distr. Comune

Data

TI 03 Personico

Dati

1986

Poscritti

LOCALITA  
PersonicoComune  
Distretto  
CantonePersonico  
Leventina  
Ticino

\* visitato, non rilevato

\*\* insediamento disperso, solo accennato

Carta nazionale no 1273

## DATI ORL PER IL COMUNE

			Settore 1	1960	37 %	1970	33 %	1980	14 %
Abitanti	1980	384	Settore 2	1960	55 %	1970	54 %	1980	54 %
Abitanti	1970	401	Settore 3	1960	16 %	1970	18 %	1980	32 %
Aumento	1970-80	4 %	Indice demografico e=	0,94					
Aumento	1960-70	26 %	Indice						
Aumento	1950-60	18 %	d'invecchiamento a=	1,02					

Media svizzera e=1; se e è superiore a 1 lo sviluppo demografico del comune tra il 1970 e il 1980 era superiore alla media svizzera

Media svizzera a=1; se a è inferiore a 1 la popolazione del comune nel 1980 era invecchiata

## RACCOMANDAZIONI E ORDINANZE DI PROTEZIONE

Sulla lista della lega svizzera per la salvaguardia del patrimonio nazionale A/B  
/

Nell'inventario per la protezione dei beni culturali d'importanza naz./cant./locale  
/

Nel DFU

Monumenti storici sotto la protezione della Confederazione  
/

Ulteriori ordinanze di protezione  
/

